

ruscito da' suoi stati, la quale il carneval passato maritò nel signor Filippo di Este, con dote del marchesato di Crevacuore, e ducati venti mila di denari, siccome scrissi allora alla serenità vostra. Si crede ancora che sua eccellenza abbia due altri figliuoli naturali, uno maschio e l'altro femmina, avuti in Torino con una donna di bassa condizione, come me l'ha affermato più di una volta la signora duchessa, e se ne ragiona assai liberamente per la corte; ma il signor duca lo nega a tutti in parole, se ben in fatti si è veduto che sua eccellenza ha maritata quella donna molto più onoratamente, che al suo stato non conveniva, e de' figliuoli ne vien tenuta cura da persona d'importanza.

Avendo detto fin qui di tutte quelle cose esteriori ed interiori del signor duca di Savoia, ch'io m'era proposto nel principio, salvo che della buona o mala intelligenza che tiene sua eccellenza con li altri principi della cristianità, dirò ora di questo brevemente per non tener più lungamente occupato questo eccellentissimo consiglio. E perchè è molto difficil cosa il poter penetrare l'intrinseco del cuor degli uomini, e specialmente de' principi, i quali per il più, per non dir sempre, amano e disamano secondo il proprio loro interesse, non fondando le amicizie in altro che nelle loro commodità e disegni, talchè non tengono in alcuna considerazione nè obbligo di beneficio ricevuto, nè strettezza di parentela, come chiaramente si è potuto vedere nel duca Carlo di Savoia, padre del duca presente, al quale fu tolto lo stato da Francesco I re di Francia, che era figliuolo d'una sua sorella, e da Carlo V, sebben sotto pretesto d'amicizia, che gli era cognato; non pertanto avendo rispetto a questi fini, dirò quello che e dalle pa-